

La verità è un fuoco  
di Agnese Pini  
recensione di Elena Timofte

«Prenda tempo con l'editore per dare tempo a noi di dipanare il problema sottostante. »

È questa la frase pronunciata dal dott. F, psicologo, che mette Agnese a suo agio, dopo aver meditato a lungo per prendere la decisione di andare in psicoanalisi.

Agnese ha 39 anni, ed è una giornalista di fama, oltre che una scrittrice, e vuole trovare il coraggio di dire a suo padre che ha deciso di scrivere un libro su di lui, ma non sa come dirglielo.

Lei adora suo padre che è sempre stato presente e servizievole, ma ora è più lento e appesantito dal tempo, rispetto a quando lei era poco più che una ragazzina.

È il 1998 e Agnese ha 13 anni, si trova da sola nella camera dei genitori, guarda delle foto prese da un cassetto, quando vede un album rosso; stava lì a sinistra quasi nascosto. È un album di foto e sopra c'è scritto don Pini. In quel momento fa una scoperta che la sconvolge. Decide di chiedere ai suoi genitori, se è vero quello che contiene il piccolo album rosso.

La rivelazione dei genitori la lascerà incredula; una verità sconvolgente che continuerà a essere un segreto e tormenterà la vita di Agnese per quasi 26 anni, fino a quando non decide finalmente di raccontarsi davanti al dott. F.

Lunghi anni fatti di solitudine, e di ricerca della verità; una verità sempre più scomoda e bruciante. Verità che tiene per sé, non la dà al mondo che guarda e giudica.

Adesso però, dopo 26 anni, Agnese vuole fare chiarezza. Capisce dalle sedute con il dott. F. che le verità hanno bisogno di tempo per manifestarsi. Distesa sul divanetto Agnese si dà la possibilità di elaborare un lungo e doloroso vissuto, fatto di tanti segreti che spesso l'hanno messa a dura prova, e le hanno colmato gli occhi di lacrime.

Perché quando un dolore si insinua nella vita delle persone, resta lì, non lo puoi togliere e fa male.

La psicoanalisi è fatta di "strumenti" che aiutano ad alleggerire i dolori e a proseguire nella propria vita con una nuova consapevolezza. Non si è privi di momenti di sconforto, ma con determinazione si va avanti. Dobbiamo amare e voler bene alla vita, perché è preziosa. Come lo è anche per Agnese che ha capito finalmente come dire al padre che vuole scrivere un libro su di lui, ma senza renderlo protagonista. Leggendo "La verità è un fuoco", lo si capisce; è un libro che riguarda tutti. Nessuno è privo di dolori e di segreti. Decidere cosa fare di essi è una scelta personale. Dopo aver finito il percorso di analisi dal dott. F., Agnese torna a casa, questa volta però con una nuova consapevolezza. Va da sua mamma e dal suo papà, ai quali vuole molto bene, e riesce finalmente a vedere tutto l'amore che li ha uniti ed è bellissimo.

*"La vera bellezza è nell'armonia spirituale chiamata AMORE che può esistere tra un uomo e una donna". (Khalil Gibran)*

